

DOMENICA 16 MARZO 2014

LIBRI, "OPERAZIONE SOLIDARNOSC. DALLA GUERRA FREDDA AL NUOVO ORDINE MONDIALE". LA RECENSIONE DI FATTITALIANI

Vincenzo Grienti, giornalista professionista, in «Operazione Solidarnosc. Dalla guerra fredda al nuovo ordine mondiale», edito dal Centro Studi “A. Cammarata” di Caltanissetta, pubblicato in questi giorni dalla casa editrice Salvatore Sciascia (Caltanissetta-Roma), torna ad occuparsi di storia dopo il recente «Settembre 1943. Cefalonia, nel baule della storia: la memoria dell’eccidio» (Roma, 2013).

Nel suo saggio, il giornalista di Tv2000, rivisita e ripercorre le tappe che hanno caratterizzato la storia della nazione di papa Wojtyła nel decennio che va dal 1978 – anno della elezione di Giovanni Paolo II – al 1989 – anno nel quale cadde il muro di Berlino. Grienti ricostruisce le vicende della nazione polacca attraverso le fonti alle quali uno storico non vuole e né può rinunciare: carte d’archivio, discorsi ufficiali, i giornali del tempo, i documenti declassificati e un’ampia bibliografia.

Nel volume il Nostro fa emergere l’intreccio tra l’elezione al soglio di Pietro del card. Karol Wojtyła, avvenuta il 16 ottobre 1978, la nascita di “Solidarnosc” (13 agosto 1980) dopo i fatti di Danzica del 1980, l’introduzione dello “stato di guerra” imposto dal generale Wojciech Jaruzelski nella notte tra il 12 e il 13 dicembre 1981 e la storia delle relazioni internazionali.

La travagliata storia del Novecento vede la Polonia sottomessa alla Germania nazista di Adolf Hitler, alla dittatura sovietica di Josif Stalin, alla contrapposizione tra i paesi della Nato e a quelli aderenti al Patto di Varsavia. Ne emerge una Polonia sfigurata da lacerazioni, dolore e sofferenza causate da un regime vessatorio che ricorre con una certa frequenza a imprigionamenti, interrogatori e

assassini, tra i più eclatanti quello di don Jerzy Popieluszko.

«*Operazione Solidarnosc* pone alcune questioni su cui riflettere: le esortazioni di Giovanni Paolo II ai suoi connazionali in occasione del viaggio di nove giorni in Polonia del 1979 furono all'origine del dissolvimento dei regimi comunisti dell'Est dopo la caduta del Muro di Berlino nel 1989? La Legge marziale imposta dal generale Wojciech Jaruzelski nel dicembre del 1981 fu la "soluzione interna" che scongiurò una nuova invasione della Polonia da parte dell'Unione Sovietica? Quale contributo diede all'attività diplomatica della sede apostolica l'*Ostpolitik* del cardinale Agostino Casaroli? Quanto incise l'elezione a presidente degli Stati Uniti di Ronald Reagan nelle relazioni con il Vaticano? Quale fu il ruolo della Germania occidentale con l'ascesa di Helmut Kohl? Quali implicazioni per l'Unione Sovietica e il regime di Mosca dopo l'elezione a primo segretario del Pcus di Mikhail Gorbaciov e l'avvio di una politica estera di apertura (*perestrojka*) e trasparenza (*glasnost*)?».

Quelle appena poste sono alcune delle domande alle quali il libro di Vincenzo Grienti, propone delle risposte attraverso un esercizio di comprensione storica che oltrepassa i confini polacchi per investire l'Europa intera.

Alfonso Cacciatore